

l'intonaco cancella in un solo colpo) è nel racconto minuto delle vicende umane degli ascolani: ritrovi reimpiegate le pietre di case devastate dagli incendi o i conci romani che un tempo fregiavano tempi o altri monumenti; la facciata delle case è stata più volte rimaneggiata nel gusto dei secoli: monofore e bifore, finestre rinascimentali, elementi barocchi e neoclassici, spesso integrati o sovrapposti sono chiaramente leggibili.

E, tra le case, la strada. In poche altre città del mondo la strada ha avuto l'importanza che ha qui. La città nata lungo la Salaria, via preistorica di transumanza dal Tirreno all'Adriatico, si è organizzata in vie maggiori e in rue; e se le prime raccoglievano i traffici per confluire nelle piazze principali, le seconde erano veri centri di vita nel rione e veri spazi di rapporto interumano.

Nella rua si affacciavano le botteghe artigiane; e mentre l'artigianato moderno propone spesso merce a diffusione nazionale o internazionale, quello medioevale, pur conoscendo l'interscambio, rispondeva anzitutto al principio fondamentale che la città doveva essere autosufficiente: quindi in Ascoli potevi trovare fatto in loco tutto quello che ti serviva per vivere e svolgere la tua attività. Di queste attività che hanno reso ricca la città i libri di storia sono pieni di notizie; parlano gli archivi (specie quelli notarili, con il minuto racconto dei contratti di compravendita); ma parlano anche i racconti dei vecchi, perché, in definitiva, il modo di vivere si è radicalmente trasformato solo in questo secolo (basti pensare alla illuminazione elettrica, all'automobile, alla radio e alla televisione, al telefono); scopri così dalle vecchie fotografie l'ultima eco di un mondo ormai passato ma che ha avuto il senso della continuità della vita: un maestro cordaro al lavoro in una rua, l'immagine di un mercato al vecchio foro boario, una vecchia bottega artigiana in un edificio poi demolito; e senza rimpiangere nulla, perché l'evoluzione è la base della vita, è bene ricordarci che le nostre radici hanno vissuto certe tappe e che la città attuale è così perché l'hanno voluta generazioni di ascolani.

PASTICCERIA

ALBERTINI

ASCOLI PICENO

Via O. IANNELLA 32-34

telefono 50070

eleganza si
— ma con

L'IDEA

SARTORIA

UOMO - DONNA

di
AGOSTINI e SILVESTRI



PIAZZA VENTIDIO BASSO 27
tel. 50208 - Ascoli Piceno